

**DETERMINA A CONTRARRE**  
**ART. 17 D.LGS. N. 36/2023**

<b>OGGETTO DELL'ACQUISIZIONE</b>	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL PRODOTTO JFROG ARTIFACTORY
<b>CODICE IDENTIFICATIVO</b>	RdA Consip n° 51712
<b>BENEFICIARIO</b>	Dipartimento della Amministrazione Generale del personale (DAG) del Ministero della Economia e delle Finanze
<b>AVVISO DI PREINFORMAZIONE</b>	No
<b>TIPOLOGIA DI PROCEDURA PRESCELTA</b>	affidamento diretto sul MEPA ex art. 50 D.Lgs. 36/2023, comma 1, lettera b
<b>IMPORTO MASSIMO STIMATO</b>	Euro 108.000,00
<b>DURATA DEL CONTRATTO</b>	Mesi: 24
<b>REQUISITI DI PARTECIPAZIONE</b>	Rispetto degli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023
<b>REQUISITI GENERALI E DI IDONEITÀ</b>	Abilitazione al Bando Mepa Servizi – Apparati di rete
<b>CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE</b>	N.A.
<b>SUDDIVISIONE IN LOTTI</b>	NO - Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, del D.lgs. n. 36/2023, si precisa che la presente procedura non viene suddivisa in lotti in quanto le varie prestazioni oggetto del contratto fanno parte di un'unica tipologia e sono funzionalmente connesse da un punto di vista tecnico. Di conseguenza un'eventuale suddivisione in lotti potrebbe compromettere l'economicità e l'efficienza del servizio oggetto del contratto.

<p>MOTIVAZIONI</p>	<p>Le caratteristiche tecniche che deve possedere la soluzione al fine di soddisfare l'esigenza sottesa all'acquisizione in questione sono (a titolo esemplificativo e non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire la gestione degli accessi e la parzializzazione nella visibilità di artefatti, immagini e librerie sulla base di utenze nominali. Il sistema di autenticazione dovrà essere compatibile con il prodotto Oracle IAM che implementa la funzionalità di "header authentication" trasmettendo su ciascuna richiesta http al prodotto, le informazioni identificative degli utenti abilitati.</li> <li>- fornire una interfaccia di accesso web sia alle funzioni di amministrazione che alle funzioni di consultazione per tutti gli utenti registrati. Dovrà inoltre essere possibile disporre di accesso http in formato analogo al repository maven2 per le librerie e gli artefatti Java. Tale interfaccia dovrà poter colloquiare in modo nativo con Maven di versioni &gt;= 2.0</li> <li>- fornire una serie di metodi basati su REST API al fine di consentire almeno: la creazione, abilitazione o cancellazione di una nuova utenza, la profilazione delle utenze create, la creazione di un nuovo "hosted repository"</li> <li>- definire e garantire accesso ad almeno 600 utenti nominali - garantire piena compatibilità ed integrazione con i principali prodotti di Continuous Integration/Continuous Delivery, tra questi almeno Jenkins, docker, Ansible e OpenShift per le ultime versioni disponibili sul mercato.</li> <li>- prevedere la installazione "on premise" ed installato in un ambiente target definito all'interno della infrastruttura del MEF e non esclusivamente su ambienti cloud esterni al MEF.</li> </ul> <p>L'analisi di mercato, nell'ambito di soluzioni equivalenti e cioè in grado di operare anche on- premise con le caratteristiche di affidabilità e capacità tecnica equivalente ha evidenziato che almeno due di essi sono in grado di soddisfare i requisiti e le esigenze espresse dall'Amministrazione:</p> <p>Sul mercato sono inoltre disponibili varie soluzioni che non dispongono delle caratteristiche di capacità e funzionalità richieste ed ulteriormente diverse di esse risultano essere disponibili esclusivamente su cloud e pertanto non aderenti ai requisiti espressi dalla amministrazione in ordine al mantenimento in – house dei dati e dei programmi ospitati da questi prodotti.</p> <p>Tra i due prodotti identificati come possibili alternative, il prodotto JFROG, che risulta attualmente operante su una infrastruttura a tre nodi, tutti attivi contemporaneamente nel CED DAG, dispone della importante caratteristica di "load balancing" necessaria a permetterne la scalabilità orizzontale e quindi a far fronte ad improvvisi carichi di lavoro distribuendone la sollecitazione su più server in parallelo. Viceversa l'altro prodotto identificato offre esclusivamente una funzionalità di failover con un solo nodo attivo ed uno passivo in grado di rilevarne il carico nel caso di failure del primo obbligando a scalarne le prestazioni esclusivamente incrementando le caratteristiche della macchina ospitante.</p> <p>E' importante tuttavia sottolineare che il prodotto attualmente in uso, JFROG e la sua componente XRAY sono stati oggetto di numerosi interventi di integrazione con diversi progetti e diverse componenti tecnologiche. Si segnalano al riguardo i seguenti progetti di integrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Automazione devOPS cloudify NOIPA.</li> <li>• Realizzazione di un sistema di pipelining dinamico sul sistema WebO per il progetto di automazione devOPS Cloudify.</li> <li>• Automazione della scansione per la rilevazione di vulnerabilità presenti negli artefatti prodotti durante la compilazione delle applicazioni sulla piattaforma WebO.</li> </ul> <p>Sul prodotto JFROG sono inoltre attualmente presenti circa 1.6 TB tra artefatti e librerie necessarie alla compilazione ed al ciclo di vita delle applicazioni del DAG. Una eventuale migrazione ad altro prodotto comporterebbe una importante attività di</p>
--------------------	--

	<p>trasferimento dati, necessitando la realizzazione di procedure ad hoc per il trasferimento degli artefatti ed un tempo non inferiore ad alcuni mesi, di indisponibilità del servizio al fine di rendere disponibile la nuova piattaforma. Per tali motivazioni risulta economicamente conveniente continuare ad impiegare l'attuale prodotto JFROG Artifactory in quanto una sua eventuale sostituzione renderebbe necessario provvedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ad una revisione dei progetti di integrazione sin qui realizzati con costi stimabili in circa 200.000,00 Euro</li> <li>• ad alcuni mesi di indisponibilità dei servizi per il cliente, comportando ulteriori costi e criticità operative su tutto il progetto Cloudify NOIPA rendendo nei fatti impossibile procedere ai rilasci del software.</li> </ul> <p>Sogei, nel frattempo, si impegna ad esaminare, mediante un monitoraggio costante, quanto disponibile sul mercato per valutare tempestivamente soluzioni alternative ragionevoli, caratterizzate da tecnologie più aperte, ma comunque adatte, alle proprie esigenze tecniche, al fine di verificare le possibilità di sostituire l'attuale prodotto e superare l'attuale lock-in tecnologico. L'attuale contratto in essere stipulato con la società Consulthink S.p.A. è stato eseguito a regola d'arte. Tutti gli interventi di assistenza e supporto sono stati prestati nei tempi indicati nel contratto e pertanto non vi sono state osservazioni o rilievi durante la esecuzione del contratto stesso.</p>	
<b>NOMINATIVO DELL'OPERATORE ECONOMICO</b>	CONSULTHINK S.P.A	
<b>ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO</b>	Condizioni contratto standard Sogei	
<b>DEROGA AL BANDO TIPO</b>	N.A.	
<b>RESPONSABILE PROCEDIMENTO</b>	<p>Il Responsabile unico del progetto è Gianandrea Greco, ferma restando l'applicazione dell'art. 15, comma 2 D.Lgs. 36/2023</p> <p>Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è Lucia Magliocco ferma restando l'applicazione dell'art. 15, comma 2, secondo periodo D.Lgs. 36/2023</p>	
<b>FIRMA DEL RESPONSABILE APPROVAZIONE DETERMINA E DATA</b>	Gianandrea Greco	Vale la data della firma digitale del documento

**Per gli acquisti effettuati per altre Amministrazioni/Società nella determina di cui sopra sono recepite le esigenze dalle stesse manifestate**